

# Prefazione

di *Aurélie Jean*\*

Da più di dieci anni viviamo una rivoluzione algoritmica che agisce trasversalmente in molti ambiti al fine di risolvere problemi, comprendere fenomeni, anticipare risposte o automatizzare compiti. Parliamo anche di intelligenza artificiale. Questa rivoluzione è stata resa possibile grazie al lavoro sugli algoritmi di apprendimento automatico, al miglioramento delle capacità di raccolta e archiviazione dei dati e a un significativo aumento della potenza di calcolo. Questo sconvolgimento scientifico si riflette, tra l'altro, in un'accelerazione degli sviluppi nella ricerca pubblica e privata, che ha una duplice conseguenza: una traduzione più rapida dei risultati della ricerca nell'industria e un aumento significativo del numero di start-up «deep tech» (una start-up che nasce da un risultato di ricerca pubblico o privato). Tutto questo consente a molte tecnologie che incorporano algoritmi di vedere la luce del giorno per aiutarci a comunicare, lavorare, produrre, coltivare, spostare o guarire.

Sinonimo di innovazione e progresso per l'umanità, questa rivoluzione presenta anche minacce viziata da uno sviluppo algoritmico errato – come la presenza di pregiudizi e discriminazioni tecnologiche –, da un uso controverso come la manipolazione dell'opinione sui social network o da una violazione della privacy attraverso l'uso improprio dei dati personali. Più in generale, questi sviluppi tecnologici devono essere accompagnati da sviluppi sociali collettivi al fine di consentire a tutti di godere appieno dei benefici. L'istruzione, la re-

---

\* Scienziata computazionale e imprenditrice.

golamentazione e la governance supportano un progetto di civiltà in cui la scienza e la tecnologia sono le forze trainanti e i facilitatori. Gli attori tecnologici e i capi di Stato hanno una forte responsabilità nei confronti dei cittadini che hanno anche il dovere di capire per poter porre le domande giuste. La coesione sociale sarà quindi rafforzata.

In questo libro, Carlo Purassanta delinea la sua visione dei percorsi da esplorare e delle decisioni da prendere per costruire un mondo in cui la tecnologia serva la nostra civiltà e il nostro pianeta, rimuovendo rischi e minacce. Poiché oggi viviamo più che mai in un'immediatezza costantemente ricercata, è importante inscrivere la propria riflessione a lungo termine. Questo è ciò che l'autore propone riportandoci indietro nel tempo, dall'invenzione dei primi computer. Ma questa deviazione è anche molto personale poiché l'autore racconta la propria storia, che lo ha portato a studiare ingegneria, a venire in Francia, a lavorare per i leader tecnologici e a scrivere questo libro. È attraverso una migliore conoscenza dell'ex capo di Microsoft France che comprendiamo le sue convinzioni, le sue scelte e le sue ambizioni per il mondo tecnologico che cresce ogni giorno un po' di più. Attraverso un inventario e un'analisi con gli occhi di un leader tecnico ma anche di un cittadino, Carlo ci porta con la pedagogia verso proposte concrete affinché, come scrive lui, l'innovazione digitale possa contribuire a una maggiore inclusione. Ma anche per consentire lo sviluppo di attori futuri, magari diversi da quelli di oggi. Parla di regolamentazione, istruzione, formazione continua, del ruolo fondamentale dei nostri leader politici ed economici, ma anche di quello degli attori tecnici e scientifici, a cominciare dai giganti del nostro tempo. Carlo svela anche le domande a cui non ha ancora risposto pienamente, quasi a invitarci a riflettere al suo fianco.

Attraverso questo libro, Carlo Purassanta invita ognuno di noi a riflettere sul proprio ruolo in questa rivoluzione algoritmica. Qualunque sia la nostra posizione sulla scacchiera, abbiamo diritti e doveri. Queste pagine sono anche il necessario passo indietro che dobbiamo fare per prendere lo slancio decisivo che ci permetterà di cogliere il futuro ed esserne attori. È così che saremo in grado di costruire le prossime innovazioni per tutti e da tutti, nel rispetto del nostro pianeta e della nostra civiltà.